

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

L10

1. PUNTI DI FORZA

INDICATORE iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

COMMENTO

L'indicatore mostra un trend negli anni altalenante ma il valore si è mantenuto sempre superiore sia rispetto alla media di area geografica sia rispetto a quella nazionale

INDICATORE iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

COMMENTO

L'indicatore seppur altalenante si conferma superiore alle medie di riferimento è positivo

INDICATORE iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

COMMENTO

Dopo un calo significativo nel 2022 (16%) rispetto al 2021 (39,3%), il valore di questo indicatore nel 2023 è aumentato al 25%, mostrando un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Questo incremento rende il dato del 2023 superiore alla media regionale e nazionale, evidenziando che le strategie implementate negli ultimi due anni per migliorare questo parametro stanno iniziando a dare i loro frutti.

INDICATORE iC06 BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita.

COMMENTO

Dopo un calo significativo nel 2022 (16%) rispetto al 2019 (32,4%), il valore di questo indicatore nel 2023 è aumentato al 26,1%, mostrando un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Questo incremento rende il dato del 2023 superiore alla media nazionale e regionale, evidenziando che le strategie implementate negli ultimi anni per migliorare questo parametro stanno iniziando a dare i loro frutti.

INDICATORE iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.

COMMENTO

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti è eccellente in tutti gli anni presi in considerazione. L'indicatore che riguarda la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100% (superiore sia al dato regionale che al livello nazionale). Ciò garantisce un'eccellente pertinenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

INDICATORE iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.

COMMENTO

La percentuale, che riflette direttamente la soddisfazione degli studenti e la qualità dell'offerta formativa, ha mostrato un notevole miglioramento negli ultimi tre anni. Dopo un calo dal 76,5%

nel 2021 al 71% nel 2022, probabilmente influenzato dalla pandemia, il dato del 2023 è salito al 88,6%. Questo risultato supera nettamente le medie regionali e nazionali, che si attestano rispettivamente al 75% e al 75,4%.

INDICATORE iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.
COMMENTO

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti è rimasta stabilmente alta nel tempo. Nel 2023, il livello di soddisfazione ha raggiunto il 97,7%, in aumento rispetto al 96,8% del 2022. Questo segna una ripresa rispetto al calo del 2021, che si era attestato al 91,2%, probabilmente a causa delle sfide legate alla pandemia e alla didattica a distanza. I dati attuali, superiori alla media nazionale e a quella di altre aree geografiche (92%), confermano che il Corso di Studio continua a fornire un'esperienza formativa di alta qualità per gli studenti.

INDICATORE iC27-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

COMMENTO

L'indicatore iC27, che misura la sostenibilità del corso di studio attraverso il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, ha mostrato fluttuazioni significative negli ultimi anni. Il valore del 2023, pari al 27, segna un miglioramento rispetto al 24 del 2021, ma è ancora inferiore rispetto al 33,1 del 2022 e alle medie di riferimento (32 e 36).

INDICATORE iC28 -Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

COMMENTO

L'indicatore iC28, che misura il rapporto tra il numero di studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, ha mostrato notevoli variazioni negli ultimi quattro anni.

Nel 2020, il valore era di 21,4, indicando un rapporto relativamente equilibrato tra studenti e docenti. Nel 2021, l'indicatore è aumentato a 24,1, segnalando un leggero peggioramento del rapporto, ma ancora in un range gestibile.

Tuttavia, nel 2022, si è registrato un aumento significativo, con il valore che è salito a 49. Questo drastico incremento è da attribuire ad un aumento sostanziale del numero di studenti iscritti senza un corrispondente aumento del numero di docenti o delle ore di docenza disponibili. Nel 2023, il rapporto è sceso a 27,9, segnando un miglioramento rispetto al 2022, ma il valore rimane ancora superiore a quello del 2021. Questo miglioramento può essere il risultato di sforzi per riequilibrare il numero di studenti e docenti, ma indica che sono necessarie ulteriori azioni per raggiungere un rapporto ottimale.

2. LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE iC00a - Avvii di Carriera al Primo Anno

L'indicatore relativo agli avvii di carriera al primo anno mostra un trend positivo e stabile negli ultimi anni. Il dato è passato da 68 nel 2019 a 75 nel 2023, con un picco anomalo nel 2022, in cui le iscrizioni hanno raggiunto 97 matricole, evidenziando un miglioramento costante. Tuttavia, nonostante questo progresso, il valore rimane inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali. È importante considerare che il bacino di utenza dell'Università della Tuscia è limitato e non paragonabile a quello

dei grandi atenei della regione. Questo può influire sulla capacità dell'Università di attrarre un numero maggiore di studenti, incidendo sui valori dell'indicatore.

INDICATORE iC00b – Immatricolati Puri

L'indicatore relativo agli immatricolati puri è in crescita negli ultimi anni, passando da 51 nel 2019 a 53 nel 2023. Particolarmente rilevante è il picco registrato nel 2022, con un numero di immatricolati pari a 68. Questo trend positivo indica un incremento nell'attrattività del corso di studio e potrebbe riflettere l'efficacia delle strategie di promozione e orientamento messe in atto dall'Università.

INDICATORE iC00d – Iscritti

L'indicatore iC00d, che misura il numero di immatricolati, è passato da 216 nel 2019 a 268 nel 2023. Quest'incremento rappresenta un trend positivo e indica un crescente interesse verso i corsi offerti dall'Università. Il trend di crescita positivo si registra analogamente negli indicatori **iC00e** e **iC00f**. Tuttavia, nonostante questo aumento, il dato rimane inferiore alle medie regionali e nazionali. L'aumento del numero di immatricolati dal 2019 al 2023 suggerisce che le strategie di promozione e miglioramento dell'offerta formativa stanno avendo un effetto positivo. Le campagne di marketing, l'aggiornamento dell'offerta formativa e le attività di orientamento hanno contribuito a questo aumento.

È evidente che l'Università della Tuscia opera in un bacino di utenza più limitato rispetto ai grandi atenei della regione, che godono di una maggiore visibilità e di un'area geografica più vasta da cui attrarre studenti. Questo limite influisce direttamente sulla capacità di raggiungere numeri più elevati di immatricolati. Inoltre, i grandi atenei regionali, con una gamma più ampia di corsi e risorse, tendono ad attrarre un numero maggiore di studenti. La loro reputazione consolidata e le maggiori opportunità offerte possono influenzare negativamente i valori degli indicatori per le università più piccole, come l'Università della Tuscia.

INDICATORE iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

COMMENTO

L'indicatore iC14 misura la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio. Nel periodo 2020-2021, l'indicatore ha registrato un valore rispettivamente del 70% e del 77,6%, leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti. La performance del 2022 70,6% è leggermente inferiore alle medie di riferimento.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per migliorare l'indicatore iC14, che misura la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio, è fondamentale adottare diverse strategie mirate.

Il CdS propone di potenziare il tutoraggio. Questo comprende l'implementazione di programmi di tutoraggio personalizzati per gli studenti del primo anno e il rafforzamento delle attività di orientamento e supporto accademico per aiutarli a superare le difficoltà iniziali. Occorre promuovere il coinvolgimento studentesco. Incentivare la partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari e ai gruppi di studio, nonché organizzare eventi sociali e accademici, favorirà l'integrazione degli studenti all'interno della comunità universitaria.

Il CdS implementerà il monitoraggio già in essere del progresso accademico per identificare tempestivamente gli studenti a rischio di abbandono e intervenire con misure di supporto adeguate. Implementare sistemi di monitoraggio continuo delle performance accademiche degli studenti permette di intervenire in modo proattivo e mirato.

INDICATORE iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

COMMENTO

Il dato del 2022 (48,5%) è superiore alle percentuali regionali e nazionali di riferimento, ma risulta in calo rispetto al 2021 (49%). Per questo motivo, l'indicatore necessita di particolare attenzione da parte del CdS.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS intensificherà il supporto accademico attraverso programmi di tutoraggio personalizzati, fornendo agli studenti del primo anno assistenza specifica per superare le difficoltà e raggiungere gli obiettivi di CFU. Inoltre, è importante rafforzare le attività di orientamento e supporto accademico continuo, così da aiutare gli studenti a pianificare e gestire il loro percorso di studi in modo più efficace.

INDICATORE iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

COMMENTO

Il dato del 2022 (48,5%) è significativamente inferiore rispetto al 2021 (63,3%), ma rimane comunque al di sopra delle medie regionali e nazionali. Pertanto, è necessario che il CdS presti particolare attenzione a questo indicatore.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO (facoltativo)

Il CdS intensificherà il supporto accademico attraverso programmi di tutoraggio personalizzati, fornendo agli studenti del primo anno assistenza specifica per superare le difficoltà e raggiungere gli obiettivi di CFU. Inoltre, è importante rafforzare le attività di orientamento e supporto accademico continuo, così da aiutare gli studenti a pianificare e gestire il loro percorso di studi in modo più efficace.

INDICATORE iC17 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio.

COMMENTO

I dati del 2022 sono nettamente inferiori ai dati del 2021, probabilmente gli anni di pandemia e didattica a distanza hanno influito negativamente sulla regolarità degli studi. Anche i dati regionali e nazionali sono drasticamente inferiori rispetto a quelli del 2021.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS ogni anno effettua nel mese di luglio un monitoraggio dei crediti acquisiti nel corso dell'anno dagli studenti, intervenendo con un orientamento mirato con gli studenti che hanno acquisito pochi crediti. Il calo della percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è analogo allo stesso calo registrato a livello nazionale e regionale, sintomo di un problema generalizzato dovuto probabilmente ai difficili anni di didattica a distanza durante la pandemia. Si intende operare una forte attività di orientamento in itinere per favorire l'incremento dei cfu conseguiti. Occorre incentivare la visibilità e l'azione dei docenti-tutor per una maggiore incisività nell'indirizzo delle carriere.

INDICATORE iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC 19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

iC19TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogate

COMMENTO

Il gruppo di indicatori iC19 misurano un calo significativo rispetto al 2022

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il calo significativo, può essere attribuito a diverse cause. Innanzitutto, un aumento dell'utilizzo di personale a tempo determinato potrebbe aver ridotto la percentuale di ore di docenza erogata da personale a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B. Inoltre, una riduzione del numero di docenti a tempo indeterminato o ritardi nelle assunzioni possono aver contribuito a questo calo. Per migliorare questo indicatore, è fondamentale adottare diverse strategie. Innanzitutto, è necessario rafforzare la stabilizzazione del personale accademico. Questo può essere realizzato aumentando il numero di assunzioni a tempo indeterminato.

3. LIVELLO DI CRITICITÀ MODERATA

INDICATORE iC06TER - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

COMMENTO

Questo dato, in netto calo rispetto agli anni 2020 e 2021 (88,9% nel 2020 e 75% nel 2021), mostra un aumento rispetto allo scorso anno, passando dal 50% del 2022 al 60% nel 2023. Questo incremento porta il dato del 2023 in linea con la media nazionale, sebbene sia ancora inferiore al dato regionale. Si evidenzia che le strategie implementate negli ultimi anni per migliorare questo parametro stanno iniziando a dare i loro frutti, anche se l'indicatore necessita ancora di attenzione da parte del CdS.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO (obbligatorio)

Il CdS si è dotato di un Advisory Board le cui consultazioni periodiche saranno fondamentali per meglio definire l'offerta formativa del corso di Laurea in base alle esigenze del mondo del lavoro. Il CdS può orientare maggiormente gli studenti a svolgere attività di tirocini formativi durante il percorso di studi, in maniera tale da avvicinare maggiormente gli studenti al mondo del lavoro. Occorre implementare un migliore servizio di job placement.

4. LIVELLO DI CRITICITÀ ALTA